

TOGLIATTI CELEBRA LA RIVOLUZIONE D'OTTOBRE

CUBA: Mikoian discute gli aiuti economici dell'Unione Sovietica

MORO e i dorotei d'accordo per diluire ancora il programma PERCHÈ i leaders comunisti a Mosca

I convocati per Vienna

Fabrizi ha fatto la sua seconda scelta per il «Prater» convocando 16 giocatori dal quale, riceverà la formazione che dovrà affrontare l'Austria a Vienna. Questi i nomi dei convocati resi noti da un comunicato stampa della FIGC: Bulgarelli, Fogli, Janich, Pascutti e Tumburus del Bologna; Robotti della Fiorentina; Anzolin della Juventus; Pujà del L. R. Vicenza; Negri e Sormani del Mantova; Maldini, Mora, Radice, Trapattoni e Rivera del Milan; Orlando della Roma. Da notare l'esclusione di Altafini, sostituito dall'altro oriundo Sormani. I giocatori dovranno trovarsi a Firenze alle ore 11 di domani presso il Centro tecnico federale. Sono anche convocati: dottor Fino Fini per il servizio medico e il massaggiatore Carlo Tressoldi del Milan. Nel pomeriggio di mercoledì i giocatori si allenano a porte chiuse contro la squadra di Siena sul campo del Centro tecnico federale. La squadra partirà in treno diretta a Vienna nelle prime ore del pomeriggio di giovedì 8 novembre e rientrerà in Italia nella giornata di lunedì 12.

LUNEDÌ 5 NOVEMBRE 1962 ANNO XXXIX - N. 44 (292)

QUOTIDIANO / L. 4 SPED. ABB. POSTALE

l'Unità

sport

Con la vittoria sul Bologna (3-1)

Rilancio della Roma tra le «grandi»

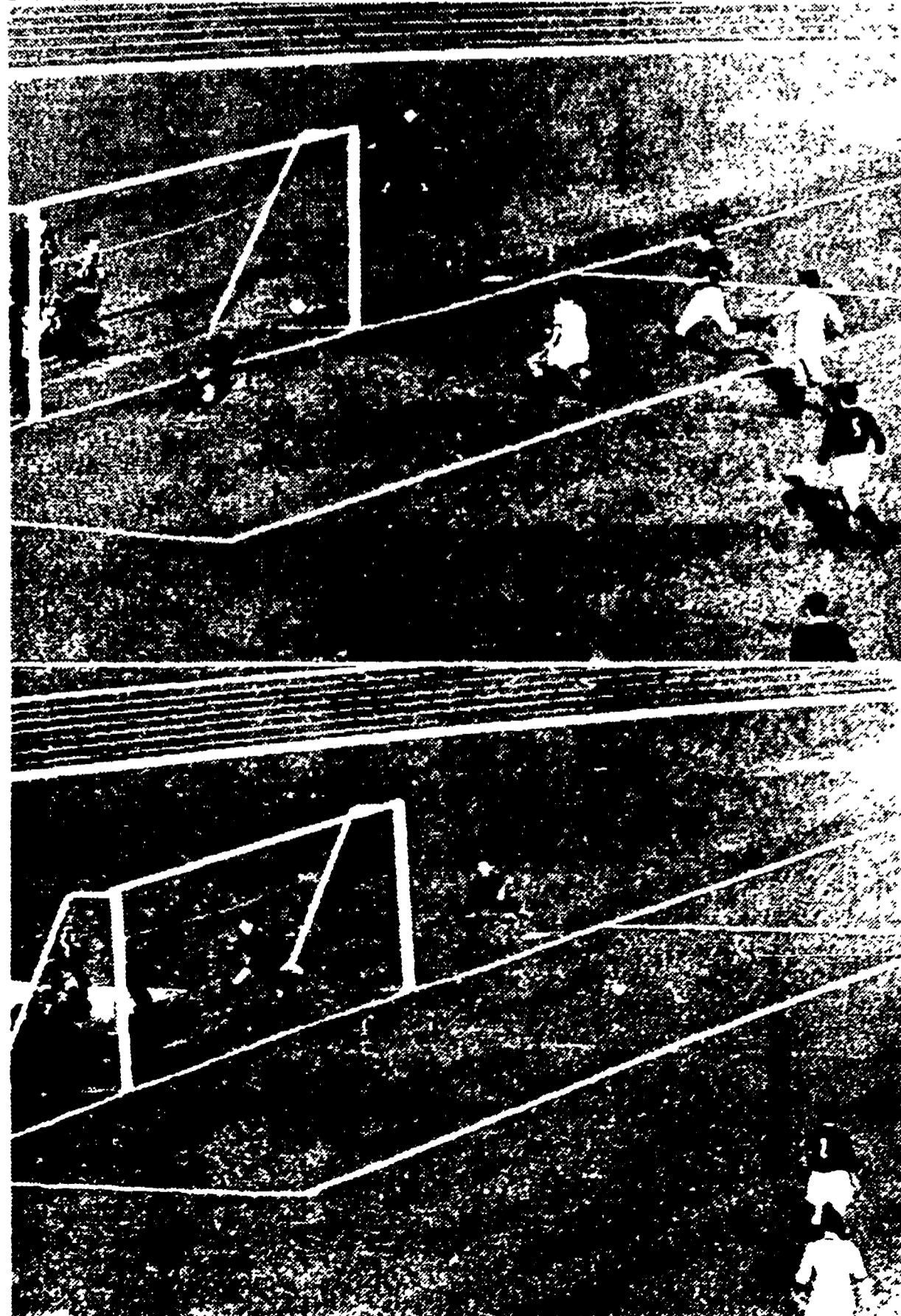
Commento del lunedì

di Giuseppe Signori

Gli oriundi e la Nazionale

Chi non se la sente di arrischiare qualche cosa non si presentò domenica nel «Prater». A Vienna sarà caldo anche se dovesse soffiare un vento polare. La sfida Austria-Italia sarà affidata all'arbitro francese Barberan ed ai suoi «pessani». Branca e Mallesville, segnalano. Il nostro commissario unico, Edmondo Fabrizi, dopo aver assistito in otto giorni a tre partite, a Budapest, per osservare gli austriaci, a Milano infine a Roma, ha già scelto la «sua squadra» — la «sua prima squadra azzurra» — dal portiere all'ala sinistra. In teoria, chi scrive queste note, tenendo conto della lotta virile indispensabile nel «Prater», onde non sfigurare, tenendo conto del gioco attuale del Bologna, della Juve, del Milan come delle vicende alterne delle prime nove partite del torneo, ritiene che a disposizione ci sono tre discreti blocchi difensivi che si possono razionalmente usare per la «squadra azzurra» da presentare a Vienna. Dal portiere al mediano sinistro sono:

La doppietta di Orlando e il goal di King John



ROMA-BOLOGNA 3-1 — I tre goal giallorossi: in alto il goal di testa segnato da CHARLES sotto i due goal di ORLANDO che ha potuto approfittare del continuo «tourbillon» di Pedro per incurarsi nei varchi aperti dal centroavanti giallorosso nella difesa bolognese

La squadra può fare ancora meglio - Due goal di Orlando e uno di Charles - Buona prova di Manfredini

BOLOGNA: Santarelli, Capra, Pavinato, Tumburus, Janich, Fogli, Renza, Frattini, Bulgarelli, Hüller, Pascutti. ROMA: Cudicini, Fontana, Corcini, Petrini, Leni, Carpanesi, Orlando, Angelillo, Manfredini, Charles, De Sisti. ARBITRO: Gambarotta di Genova. RETI: nel primo tempo al 2' ed al 10' Orlando, nella ripresa al 13' Charles, al 31' Pascutti. NOTE: tempo buono, terreno un po' allentato, spettatori 70 mila circa per un incasso di 45 milioni. La strada dell'inferno (l'inferno della delusione e della amarezza) è costellata di 3 a 1 per i rossoblu: per 3 a 1 il Bologna aveva perso infatti a Torino con la Juventus, ancora per 3 a 1 ha ceduto contro il Milan a San Siro, sempre per 3 a 1 è stato costretto a piegare la nocchia di testa alla Roma nella partitissima di ieri all'Olimpico. Ma bisogna aggiungere subito che le analogie tra le tre partite si fermano al punteggio: perché mentre a Torino e a San Siro il Bologna era usualmente riuscito a far giocare a dare spettacolo, a cadere in piedi insomma come suoi darsi, a Roma invece è stato travolto, sudassato, in molte fasi addirittura rimbombato dal che a goal favore del titolo, i rossoblu avrebbero potuto essere anche 4 o 5 senza che nessuno avesse da scandalizzarsi. Forse il Bologna ha risentito la stanchezza per lo sforzo sostenuto a San Siro? Forse ha accusato la mancanza di Nielsen e Perani? Forse ancora è stato schiacciato dal gelo subito raffreddato al 2' di gioco? Chissà, tutte le ipotesi, possono essere buone. Certo è che i demeriti del Bologna non bastano da soli a spiegare il risultato che invece è clamorosamente inoppugnabile: la causa è merito della Roma. La tattica tradizionale in fatto di confermata, la prova positiva è stata offerta a Palermo, ed anzi è riuscita a fare anche di meglio, per la stagione attuale, la tattica tradizionale della difesa è chiusa e del contropiede nel senso che Foni abbandonò intenzionalmente il centro campo nelle mani dell'avversario (Foni è stato il libero concessa a Fogli) per indurlo a scendere, a dare spettacolo, a cadere in piedi a cominciare il lavoro di interdizione nella zona mediana del campo. E invece davanti a Cudicini, che viene eretto in un vero e proprio muro in modo da attendere a pie fermo gli avversari, impedendo pertanto a tentare l'affondo perentorio e costretti a lunghi e complessi dialoghi in linea orizzontale senza mai trovare lo spraglio buono per la proiezione verso Cudicini. A centro campo il contrario rimane solo Anzolin con il compito di addomesticare e trasformare le respinte dei difensori in un vero e proprio muro di fronteggiamento (Orlando, Pedro, Charles) si tratta come si vede di una tattica intelligente e perché sfrutta appieno ed esalta le caratteristiche dei singoli giocatori giallorossi, da Anzolin (che può strappare battimanti ai centri aperti nella sua veste preferita di regista senza altre incombenze particolari), ai difensori, tutti in gambatura quando sono ben protetti, a Manfredini e Orlando (contropiede) e, allo stesso tempo, appaiono fieri a corteo di protagonisti, affaticati dal viaggio e un po' trascurati dai compagni evidentemente spesso dimenticati della sua presenza (ma Charles è rigorista naturalmente a segnare un goal ed inserirsi in molte trame offensive, dando un grande saggio di classe e di intelligenza di gioco). Dunque una Roma già a buon punto o addirittura assai buona

Acciuffato il Bologna

Otto squadre in due punti serie A

Table with 2 columns: I risultati and La classifica. Lists results and standings for Serie A.

serie B

Table with 2 columns: I risultati and La classifica. Lists results and standings for Serie B.

serie C

Table with 2 columns: I risultati and La classifica. Lists results and standings for Serie C.

A Cosenza (1-1)

Pareggia la Lazio

Hanno segnato Bacci e Bernasconi



COSENZA-LAZIO 1-1 — BERNASCONI segna il goal per i biancoazzurri (telefoto)

I risultati

Table with 2 columns: I risultati and La classifica. Lists results and standings for Serie C.

totocalcio totip

Table with 2 columns: totocalcio and totip. Lists betting odds for various matches.

Montepremi: L. 311.984.221. Le quote: al 1.313 137. L. 128.400; al 20.130 - 127. L. 8.500.